

4° Webinar “Programma di Formazione Nazionale ProMIS”

(Edizione 2020)

“Il partenariato: dalla costruzione del consorzio alla gestione dei partner di progetto”

21 settembre 2020

Il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS ha dato avvio, per l’anno 2020, al Piano di Formazione Nazionale online grazie all’organizzazione di una serie di webinar tecnici su focus specifici che riguardano i diversi aspetti della progettazione europea. Dopo aver fornito per il 2019 una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, nonché su come strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato, durante il 2020 verranno organizzati momenti di sintesi dei bisogni espressi dai partecipanti del 2019 e raccolti quindi da ProMIS.

Il 21 settembre 2020 si è tenuto il 4° webinar dal titolo **“Il partenariato: dalla costruzione del consorzio alla gestione dei partner di progetto”**, tenuto da **Cristian Leorin**, esperto valutatore di Horizon 2020, il quale ha approfondito i temi relativi alla definizione di un valido consorzio. A tal proposito, ProMIS negli ultimi anni si è adoperato fortemente per comprendere come costruire un consorzio, presentando diversi progetti e cercando di coinvolgere le Regioni italiane nella fase di costruzione di un partenariato.

La prima cosa che viene presa in considerazione è la **scheda partner**, la quale è un vero e proprio biglietto da visita di un’organizzazione e perciò deve contenere informazioni rilevanti e parole chiave rintracciabili. Essa verrà inserita poi all’interno dei progetti con l’obiettivo di comunicare al coordinatore e alla Commissione in che misura l’organizzazione stessa possieda le risorse, anche umane, e le potenzialità per portare avanti le attività descritte nel progetto o se abbia bisogno di appoggiarsi ad un’altra organizzazione pubblica e/o privata, azienda sanitaria, etc... Altresì, è necessario che il partner specifichi se, ed in che misura, è coinvolto in altri progetti, siano essi nazionali o europei, descrivendo la natura del progetto e il ruolo specifico. Ciò è particolarmente utile per capire se l’organizzazione ha già esperienza nella progettazione e, quindi, se detiene le risorse necessarie, anche per gli aspetti amministrativi che riguardano la presentazione di un progetto. L’idea è quella di avere dei ruoli e dei profili che siano bilanciati, sia in termini di expertise, sia in termini di percentuale di donne e uomini. Il bilanciamento all’interno diversi partner è logicamente la base per un consorzio bilanciato.

La versione preliminare (abstract) di un progetto viene generalmente prodotta nei primi 90/120 giorni. Dovrebbe essere un documento di lavoro attivo che mira a plasmare la definizione del progetto e la struttura del consorzio e non dovrebbe superare le 2 pagine per motivi di semplicità ed efficienza. Sulla base del lavoro preliminare di sintesi del progetto, i primi 60/90 giorni vengono adoperati per ricercare e reclutare i partner di progetto. Considerando che i partner dovrebbero assumere un ruolo attivo nello sviluppo della proposta di progetto, è consigliabile concludere l’elenco dei partner almeno 2 mesi prima della scadenza del bando.

Il modo giusto per costruire un consorzio prevede che, nelle prime fasi del processo di sviluppo della proposta, la discussione venga spostata da partner a funzione, prestando attenzione a ciò che la Commissione europea richiede ed analizzando in profondità quali sarebbero le funzioni migliori per raggiungere l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto.

Le caratteristiche che un partner deve possedere comprendono l'affidabilità, le competenze tecniche, un team amministrativo strutturato e la concretezza – anche in fase di scrittura del progetto. Tuttavia, l'attenzione deve essere posta in particolare:

- su funzioni chiare e su come esse siano implementate nei vari WP e timeline del progetto
- sull'individuare una giusta collocazione del partner anche nel Pert chart, con una approfondita spiegazione
- sugli Entry point, endpoint, milestone, etc., che dovrebbero essere bene illustrati.

Per la ricerca del partner esistono diversi strumenti, anche forniti dalla Commissione Europea, che permettono di procedere in una selezione che tenga conto di specifiche caratteristiche. Tra questi: FUNDING & OPPORTUNITIES, IMI partner Search tool, Enterprise Europe Network, IDEAL-LIST. Inoltre, un'altra strategia spesso utilizzata, è consultare la pagina del CORDIS per indagare tra progetti già finanziati, dei partner che posseggano specifiche skills tecniche.

Infine, la dimensione del consorzio dipende dalla specifica call (mediamente per i progetti Horizon 2020, si parla di 2.5 partecipanti per milione di finanziamento), mentre la distribuzione geografica a volte dipende dell'area di ricerca affrontata dalla call.